

COMUNICATO STAMPA

AMIA VERONA PROMUOVE LA TERZA EDIZIONE DEL CONVEGNO “PIANO DI AZIONE NAZIONALE E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI NELLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE”

Il convegno ha toccato il tema delle criticità nell'applicazione di Criteri Ambientali Minimi (CAM) su strade, autostrade e ferrovie, con un focus sulla zonizzazione delle aree maggiormente frequentate dalla popolazione

Verona, 20 marzo 2018 - I criteri ambientali minimi (CAM) e la loro applicazione su strade, autostrade e ferrovie sono stati i protagonisti della terza edizione del convegno “Piano di azione nazionale e utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione”, patrocinato da AMIA Verona S.p.A, azienda multiservizi nell'ambito dell'igiene urbana per la città di Verona e i comuni limitrofi, Comune di Verona e A.I.D.T.P.G (Associazione Italiana Direttori e Tecnici Pubblici Giardini). In particolare, il convegno ha analizzato in maniera approfondita, grazie al contributo di un panel di esperti, le criticità che possono sorgere nell'applicazione di tali criteri in un contesto fortemente urbanizzato, introducendo anche il tema della zonizzazione delle aree frequentate dalla popolazione e dai gruppi vulnerabili.

Andrea Miglioranzi, Presidente di AMIA Verona S.p.A, è intervenuto affermando:

“Con molto piacere ho accettato l'invito di fare un saluto a questo interessante convegno che tocca un importantissimo settore di applicazione aziendale, la manutenzione ordinaria del patrimonio verde di proprietà pubblica. Aree dove si deve ridurre l'uso di prodotti chimici: parchi e giardini, campi sportivi, aree ricreative, cortili e aree attinenti plessi scolastici, parco giochi per bambini, superfici in prossimità di strutture sanitarie, piste ciclabili, aree cimiteriali, siti archeologici o di interesse storico culturale, ecc.... Di conseguenza le norme introdotte dal decreto interministeriale 22 gennaio 2014 hanno stabilito notevoli limitazioni nell'uso dei fitofarmaci nelle aree frequentate dalla popolazione e hanno una pesante ricaduta sull'attività di dei vari enti (come in questo caso Amia) che si occupano della gestione sia dei parchi e dei giardini, ma anche della rete ferroviaria, delle autostrade e della rete stradale statale, oltre ai centri sportivi quali i campi da golf.

La Regione Veneto ha provveduto, come altre regioni quali la Lombardia e l'Emilia Romagna, all'emanazione di linee guida che regolamentano l'utilizzo dei fitofarmaci sul loro territorio e tutto ciò per conseguire tre obiettivi: riduzione dei rischi e dei danni sulla salute umane ed dell'ambiente, riduzione e razionalizzazione dei prodotti chimici, promozione e sviluppo della difesa integrata e biologica.

Questa tavola rotonda ha la finalità di dare un riscontro all'applicazione delle linee guida regionali, sia nel Veneto che in Lombardia e di offrire una prima interpretazione dei recenti criteri ambientali minimi, entrati in vigore nella primavera dello scorso anno e da adottarsi per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari lungo la rete stradale e ferroviaria.

Colgo l'occasione per augurare buon lavoro a tutti e un saluto particolare al Sottosegretario alle Politiche Agricole Giuseppe Castiglione, presenza influente e fondamentale per comprendere la posizione delle forze politiche in questo delicato ambito gestionale.”

Il convegno, che ha visto un'ampia partecipazione con oltre XXX partecipanti, si è aperto con il saluto degli organizzatori e promotori dell'evento: Marco Padovani, Assessore Comunale alle Strade e ai Giardini; Andrea Miglioranzi, Presidente di AMIA Verona S.p.A, e Roberto Diolaiti, Presidente di A.I.D.T.P.G. Dopo

una breve introduzione sullo stato dell'arte dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari e sull'applicazione dei criteri ambientali minimi la parola è passata ai relatori presenti al convegno, che hanno affrontato diverse tematiche.

Fra gli ospiti primo a prendere la parola Giuseppe Castiglione, Sottosegretario Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf) che ha aperto e introdotto i lavori; in seguito l'intervento di Bruno Caio Faraglia, Dirigente del Mipaaf, che si è soffermato sugli aggiornamenti sulla prossima revisione del testo del Piano di Azione Nazionale per l'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari, la cui realizzazione prevede il coinvolgimento di rappresentanti del Mipaaf, del Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare, del Ministero della salute, delle Regioni e Province autonome, nonché di altri enti ed istituzioni competenti. La parola è poi passata a Roberto Salvò, Dirigente Sistemi agricoli e risorse naturali della Direzione Ambiente, Caccia e Pesca della Regione Veneto, che ha presentato la bozza preliminare di regolamentazione comunale per l'impiego dei prodotti fitosanitari.

La giornata è stata anche l'occasione per discutere del decreto interministeriale del 22 gennaio 2014, le cui norme prevedono estese limitazioni all'uso di fitofarmaci nelle aree frequentate dalla popolazione. In particolare, sono state discusse le ricadute e le criticità gestionali per il settore extra agricolo causate da tali limitazioni, che comportano un inevitabile aumento dei costi per le amministrazioni locali, essendo più costosi i prodotti per il diserbo alternativi ai fitofarmaci. Secondo uno studio*, l'analisi dei costi dimostra che per il Comune di Verona la situazione attuale di gestione delle infestanti per il mantenimento delle aree cimiteriali con trattamento con fitofarmaci, ipotizzando di sostituire i fitofarmaci con l'uso di decespugliatori e pirodiserbo comporterebbe un incremento dei costi, subirebbe un aumento dei costi di oltre il 450%, con una spesa annua pari a 500.000 €.

Angelo Moretto, Professore Associato del Dipartimento di Scienze Biomediche e Cliniche "L. Sacco", ha invece approfondito la tematica degli aspetti tossicologici dei formulati che sono ammessi all'utilizzo nell'ambito extra-agricolo. L'intervento successivo è stato quello di Alice Parasecolo di Agrofarma, il cui tema è stato *"Impiego dei prodotti fitosanitari in aree non agricole: la posizione dell'industria"*.

Il punto di vista delle amministrazioni locali è stato il cuore dell'intervento di Ivan Stomeo, Delegato ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) all'Energia e ai Rifiuti, dedicato alla gestione del verde pubblico.

A seguire, la Coordinatrice Dipartimento Paesaggio, Pianificazione e Sistemi del Verde di Conaf Sabrina Diamanti ha approfondito la progettazione e l'applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM), con particolare enfasi sulle criticità etiche.

Ketty Penolazzi di A.I.D.T.P.G. ha illustrato le linee guida della Regione Veneto attraverso un confronto sulle diverse applicazioni; l'agronomo Tommaso Chiarini di A.I.D.T.P.G. invece, ha illustrato come i CAM sono stati applicati in Lombardia nella gestione della vegetazione infestante. Angelo Borri, di Assoverde, infine, ha esposto e analizzato il punto di vista dei manutentori del verde.

La parte conclusiva della mattinata di lavoro è stata dedicata a una sessione di approfondimenti sulle criticità gestionali, tenuti dal Direttore Tecnico di Tecnofer Alberto Virgili, da Giuseppe Toscano, responsabile del Pool specialistico per il verde di Anas Lombardia, e dai Superintendent di Federgolf Mariano Merlano e Maurizio Novella. A moderare la tavola rotonda, il giornalista Lorenzo Tosi.

Per informazioni:

Edoardo Grandi – edoardo.grandi@omnicomprogroup.com

Carlo Patassi – 342 8977196- carlo.patassi@omnicomprgroup.com

Arianna Bonfioli – 342 1540357 - arianna.bonfioli@omnicomprgroup.com

Martina Porzio – martina.porzio@omnicomprogroup.com